

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



StyleMagazine

MODA LIFESTYLE ATTUALITÀ BENESSERE e BEAUTY SPETTACOLI OROSCOPO VIDEO

VIAGGI

Baja Sardinia: idillio granitico tra la riviera nuragica e la Dolce Vita

Alla scoperta delle bellezze tra il Golfo di Arzachena e la Costa Smeralda, dove visitare siti archeologici, baie da sogno e ritrovi mondani abbracciati da granito e macchia mediterranea



VIAGGI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166551

di Alessandra Sessa
21 giugno 2025

A Baja Sardinia si trova uno dei locali più scenografici al mondo (foto Ritual Club Le Terrazze).

[Link al video](#)

INDECISI FRA I RICHIAMI MONDANI della Costa Smeralda e la campagna gallurese punteggiata da siti megalitici e monumenti naturali di granito? A **Baja Sardinia**, sulle frastagliate coste nordorientali della Sardegna, si vivono entrambe, coniugando natura, cultura e Dolce Vita.

Baja Sardinia, pionera del turismo sardo

Qui nel 1961, un anno prima che il principe Karim Aga Khan fondasse la Costa Smeralda, l'imprenditore bolognese Domenico Gentili dava avvio al primo sviluppo turistico dell'area di Arzachena. Una volta lasciata la fabbrica paterna (la Panigal del detersivo Sole) ai fratelli, si dedicò allo sviluppo turistico con l'apertura del primo villaggio della zona e alla scultura. Sue sono le due **vele in granito** della piazzetta che costeggia **Cala Battistoni**, dove la sabbia chiara evidenzia le acque cerulee. In granito è anche la chiesa di Sant'Antonio da Padova, lungo la strada che conduce al mare e alla passeggiata in mattoni che si apre a mezzaluna con la sua concentrazione di bar, locali e ristoranti.

Per chi ama camminare ci sono i sentieri tagliati nella **macchia mediterranea** dove all'ombra di ginepri, mirti e lentischi si scoprono calette nascoste, insenature rocciose e panorami sull'isola di Caprera. Se verso la punta si trova l'esclusivo Phi Beach Club, con le sue piste da ballo *pied dans l'eau* tra quinte di granito; sul versante Golfo di Arzachena, si apre un'altra spiaggia da sogno, **Porto Sole**, o, in dialetto gallurese Cala Mucchi Bianchi, dove pranzare con ottimi piatti di pesce all'ombra dei ginepri. A pochi minuti si dorme all'**Hotel Villa Gemella**, delizioso tre stelle con panorama, piscina e ospitalità famigliare.

In vacanza col tuo cane, scegli le strutture giuste!

di Alessandra Sessa



SUD SARDEGNA

Il primo tuffo tra le acque chiare della baia di Chia

di Alessandra Sessa



ESPERIENZE



Una delle calette di Baja Sardinia (A. Sessa).

I misteriosi siti nuragici di Arzachena

Spostandosi a sud, verso Arzachena, si aprono altri panorami caratterizzati da distese di prati con animali al pascolo, macchie boschive e rilievi granitici dalle forme cesellate dal tempo. È in queste terre rese fertili da fiumi e rii che le prime civiltà nuragiche s'insediarono, al riparo di grotte e anfratti. Un luogo ricco di villaggi millenari quello della **Riviera nuragica**, così chiamata per la presenza di diversi siti megalitici e necropoli circolari. Fra i più interessanti c'è il **complesso nuragico La Prisgonia**, con il nuraghe a tholos caratterizzato da una torre

L'evento con l'ex campione Mark Cavendish per la tappa finale del Tour de France

di Cristina Pacei

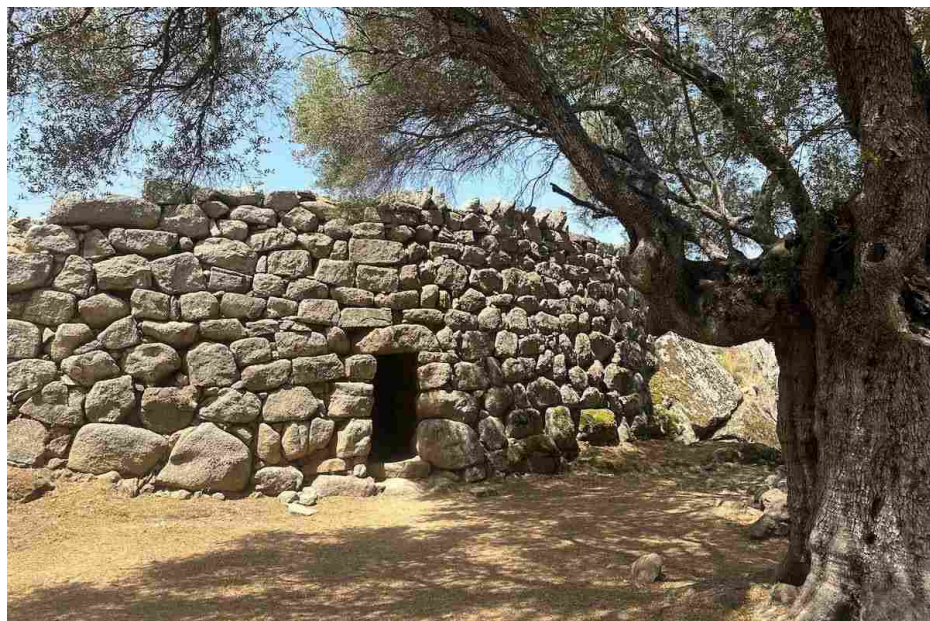


VIAGGI

Salonicco: un croissant di Mediterraneo pieno di sapore

di Sakis Lalas e Valentina De Giorgi

centrale e due laterali protette da un bastione. Ben conservata è la **Tomba dei giganti Coddu 'Ecchju**, un sepolcro collettivo con spazi cerimoniali e lastre verticali incastrate nel terreno, a simboleggiare le porte fra il regno dei morti e dei vivi. Tutt'intorno la placida campagna gallurese ammantata di silenzio, profumi della macchia e canto delle cicale.



Il nuraghe Albucciu (A. Sessa).

Nell'area Malchittu, dove si trova anche l'Info point, si visita il **nuraghe Albucciu**, in cui è possibile esplorare corridoi, nicchie e scalini nuragici nel fresco di un boschetto di olivastri. Gambe in spalla e scarpe comode per visitare il **tempietto nuragico Malchittu**, lungo un sentiero di due km nella campagna, salendo sulle alture granitiche. Una volta conquistata la collina rocciosa, si è ripagati dalla misteriosa struttura rituale risalente al 1600-1400 a.C: una delle testimonianze più antiche dell'isola. Qui venivano compiuti rituali verso divinità sconosciute. Così come alla vicina **Tomba dei Giganti Moru**, dotata di un corridoio funerario realizzato intorno al 1700 a.C.

La magia di granito e musica del Ritual

Proprio ispirato ai misteriosi rituali primitivi, a Baja Sardinia si trova un luogo unico che fonde natura, mondanità e mistero. A volere il **Ritual Club** fu Andres Fiore, eclettico imprenditore parmigiano che acquistò in località Su Colbu una collinetta di roccia e macchia mediterranea con all'interno una grotta. Stregato da questo luogo così mistico volle creare un punto di ritrovo in continuità con la natura, sfruttando ogni curva e nicchia naturale, senza sacrificare neanche un ginepro, ma girandoci intorno. Ne venne fuori un scenografico anfiteatro fra sedute di pietra, scalinate e portali con travi scolpite da simboli ancestrali. Era il 1970, gli anni d'oro della Costa Smeralda, e qui passò il bel mondo alla ricerca di un luogo diverso da tutti gli altri: non una semplice passerella, ma un posto intimo e avvolgente dove sentirsi a proprio agio.



VIAGGI

Inghilterra on the road: cosa fare e vedere in 10 giorni

di Valentina Ravizza

StyleMagazine



Tutta la moda della settimana

Novità, curiosità e approfondimenti.
Per essere sempre aggiornato attraverso il punto di vista di chi la moda la vive dall'interno.

Iscriviti alla newsletter

StyleMagazine



Novità, curiosità e approfondimenti.
Per essere sempre aggiornato attraverso il punto di vista di chi la moda la vive dall'interno.

Iscriviti alla newsletter



Le Terrazze del Ritual ricordano la pianta dei villaggi nuragici (Le Terrazze Ritual Club).

Oggi è il locale più longevo dell'isola e, pur mantenendo l'anima originaria con le **piste ricavate dalla grotta naturale** e dal giardino, i **bar incastonati nella roccia**, e le ringhiere in ferro decorato, ha subito un'evoluzione. Accanto al club, infatti, si trova il **rooftop ristorante e il mixology club Le Terrazze** dove gustare aperitivi e piatti mediterranei con vista sul Golfo di Arzachena mentre tramonta il sole. A volere uno spazio più lounge e contemporaneo, che ogni anno si arricchisce di nuove terrazze, è stata Francesca Fiore. La figlia del fondatore ha raccolto il testimone dopo la morte del padre, nel 2003, e ha saputo valorizzare la storia di un luogo senza tempo dandogli continuità e futuro. Una storia di tenacia e amore per questa terra dall'aspra bellezza che ha saputo generare una forma di turismo rispettoso di ambiente e cultura.

Style © Riproduzione riservata